



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
196	11/10/2021	17	7

Oggetto:

Ditta NEW ECOLOGY SRLS con impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Castel Volturno - Presa d'Atto di VARIANTE NON SOSTANZIALE

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione 8/2019 ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.117 del 27/06/2018 è stata rilasciata alla ditta NEW ECOLOGY SRLS l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, ubicato in Castel Volturno (CE) alla via Occidentale;
- con D.D. n.99 del 27/07/2018 la UOD 92 Staff Tecnico Amministrativo Autorizzazioni Ambientali ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto presentato dalla ditta;
- con D.D. n.277 del 21/12/2018, rettificato con D.D. n.14 del 16/01/2019, si è preso atto del cambio del Legale rappresentante della ditta;
- con D.D. n.16 del 29/01/2020 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D.n.127 del 17/06/2021 si è preso atto di una variante non sostanziale.

Considerato che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot. reg. n.0489772 del 05/10/2021, volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

Ritenuto di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale proposta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di PRENDERE ATTO della Variante non sostanziale proposta dalla ditta NEW ECOLOGY SRLS - P.IVA 039866460610 - con impianto ubicato nel Comune di Castel Volturno alla via Occidentale, esclusivamente per esigenze di carattere commerciale, consistente nello specifico:

- nell'inserimento di n. 6 codici CER non pericolosi: 190802 – 190805 – 190812 – 190814 – 191304 - 200306;
- nella riorganizzazione dei quantitativi annui dei processi di trattamento "Produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia (utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento)" e "Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo".

2. di SPECIFICARE che:

- non saranno apportate modifiche alla superficie dell'impianto, alle aree di stoccaggio, alle attrezzature, alle emissioni in atmosfera e al trattamento delle acque;
- non saranno apportate variazioni al quantitativo di rifiuti in ingresso autorizzato pari a 167.050 tonn/anno e 1.052,34 tonn/giorno, né al quantitativo massimo di rifiuti stoccabile in ogni momento pari a 1.000/00 tonn. come da tabella aggiornata di seguito riportata:

TABELLA RIFIUTI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13 R5	70.050 t/a 450 t/g
170101	cemento		
170102	mattoni		
170103	mattonelle e ceramiche		
170107	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		

101206	stampi di scarto	R13 R5	500 t/a 3,16 t/g
101299	rifiuti non specificati altrimenti		
101399	rifiuti non specificati altrimenti		
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
010399	rifiuti non specificati altrimenti	R13 R5	1.000 t/a 9,59 t/g
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13 R5	1.000 t/a 9,59 t/g
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R13 R5	81.500 t/a 480 t/g
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti		
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05		
190802	rifiuti da dissabbiamento		
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11		
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03		
200306	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	R13 R5	13.000 t/a 100 t/g
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		

3. di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

4. di PRECISARE che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, la variazione dell'assetto societario, modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
- 5. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
- 6. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: UOD 501792, Sindaco del Comune di Castel Volturno, ASL di Mondragone, Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.
- 7. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli;
- 8. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
- 9. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
- 10. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)